Mercoledì, 20 Novembre 2019

Sei le sedi scolastiche sul territorio collegate via streaming

Secondo appuntamento formativo di IPRASE rivolto agli insegnanti

Proseguono gli appuntamenti formativi per l'anno scolastico in corso organizzati da IPRASE, rivolti ai docenti neo assunti e ai docenti con passaggio in ruolo relativo all'anno scolastico 2019/2020. L'incontro di oggi, ha sperimentato con successo, la possibilità per ben sei sedi scolastiche di collegarsi al seminario via streaming, permettendo così agli insegnanti di ottimizzare l'utilizzo del tempo e delle distanze. Temi dell'appuntamento odierno: l'Obiettivo 4-Istruzione di qualità dell'Agenda ONU 2030 e la promozione di pratiche per favorire una scuola equa e inclusiva per tutti e per ciascuno. Sono intervenuti Stefano Molina della Fondazione Giovanni Agnelli di Torino e Dario Ianes dell'Università di Bolzano.

Presso la sede di IPRASE a Rovereto ha avuto luogo oggi il secondo incontro dell'anno di formazione per i neo docenti immessi in ruolo, nei tre ordini di scuola. Oltre ai 71 presenti a Rovereto sono stati ben 328 i docenti che hanno potuto seguire l'incontro via streaming dalle sei sedi scolastiche individuate sul territorio provinciale - Trento, Tione, Riva del Garda, Borgo Valsugana, Cavalese e Cles - collegate con l'Aula Magna della sede di IPRASE.

Durante l'iniziativa di formazione è intervenuto Stefano Molina, dirigente di ricerca della Fondazione Giovanni Agnelli di Torino, che ha affrontato il tema dei cambiamenti in atto nei sistemi educativi nel mondo e ha spiegato in che modo viene declinato in Italia il "Goal 4 - Istruzione di qualità" dell'Agenda 2030, che auspica un'educazione di qualità, inclusiva e paritaria e promuove le opportunità di apprendimento durante il corso della vita. Il relatore ha poi descritto come si stanno affrontando le sfide che il concetto di competenza, delineato dall'Agenda 2030, pone al mondo scolastico.

A seguire è intervenuto Dario Ianes, docente ordinario di Pedagogia e Didattica Speciale all'Università di Bolzano, che ha indicato quanto sia importante la promozione di pratiche per favorire una scuola equa e inclusiva per ciascuno. "L'inclusione, - ha affermato Ianes - non riguarda solo gli alunni con bisogni educativi speciali, ma la giustizia sociale e i diritti umani di ogni alunno, valori da mettere in pratica attraverso la riduzione del processo di marginalizzazione e la promozione di un'ampia pluralità di opportunità di apprendimento".

Al termine di ogni intervento i docenti sono intervenuti interagendo con i relatori anche via streaming.